

## **Aggiornamento indirizzi per la gestione 2025 della Società Sviluppo Toscana Spa**

### **1. Indirizzi in materia di informativa di bilancio**

Alla società in house Sviluppo Toscana Spa si applicano alcune norme di finanza pubblica previste per gli enti dipendenti, con particolare riferimento ai principi contabili, agli schemi di bilancio e ai tempi previsti per l'adozione del Budget economico triennale.

L'art. 11 bis della LR 65/2010, introdotto dalla LR 66/2011, prevede che alle società in house della Regione si applichino le norme e le direttive stabilite per gli enti dipendenti.

Sviluppo Toscana adotta gli schemi ed i contenuti relativi alla relazione dell'organo di amministrazione allegata al budget economico triennale e al bilancio di esercizio (allegato 3 della DGR 496/2019) ed alla programmazione e rendicontazione degli investimenti (allegato 4 della DGR 496/2019) ed applica le disposizioni di cui all'allegato 1 e 2 della DGR 496/2019.

Di seguito vengono forniti i seguenti indirizzi:

**a) Budget economico triennale:** da redigere secondo lo schema di cui all'art. 2425 del codice civile. Il Budget economico triennale è corredata da un piano triennale degli investimenti che evidenzia anche le relative fonti di finanziamento e da una relazione che illustra, tra l'altro:

- i collegamenti tra le attività programmate nell'esercizio e le previsioni economiche contenute nel bilancio;
- le scelte metodologiche adottate per la stima dei costi relativi alle attività da realizzare a favore della Regione ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati;
- le misure individuate per il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali.

Nel rispetto del principio della programmazione, il budget economico triennale è redatto in coerenza con gli stanziamenti del bilancio di previsione triennale della Regione Toscana. In sede di gestione, le attività commissionate dalla Regione Toscana devono essere coerenti con relativo piano di attività triennale approvato dalla Giunta regionale ai sensi dell'art. 3 bis della LR 28/2008. Il budget triennale è corredata del parere dell'Organo di revisione contabile.

**b) Bilancio pre-consuntivo:** La società trasmette entro il 15 settembre di ogni anno alla Regione Toscana un bilancio preconsuntivo economico che tenga conto dei movimenti contabili fino al 31 agosto. Tale documento dovrà essere integrato con i dati previsionali a fine esercizio. Nell'ipotesi in cui dal preconsuntivo emerga una perdita di esercizio dovranno essere adottate misure atte a ripristinare l'equilibrio economico.

**c) Bilancio d'esercizio:** il bilancio d'esercizio, da redigere secondo quanto disposto dall'articolo 2423 e seguenti del codice civile e secondo le disposizioni della DGR 496/2019 per le parti non in contrasto con le disposizioni del codice civile, è corredata da:

- una relazione sulla gestione che illustra tra l'altro anche la corrispondenza tra le attività realizzate nell'esercizio ed i valori economici e patrimoniali contenuti nel bilancio;
- un dettaglio dei costi sostenuti per le attività realizzate a favore della Regione ed a favore di eventuali altri soggetti pubblici e privati;
- una rappresentazione a consuntivo dello stato di attuazione degli investimenti programmati;
- risultati in termini di concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica così come derivanti dalle norme nazionali e dalle norme e indirizzi regionali;
- in caso di risultato di esercizio negativo, dalle misure intraprese e da intraprendere per il

raggiungimento del pareggio di bilancio.

Ai fini della riconciliazione dei rapporti di debito e credito reciproci, ai sensi dell'articolo 11 comma 6 lettera j), del D. Lgs. 118/2011 e per il consolidamento dei bilanci, Sviluppo Toscana Spa trasmette alla Regione entro il 31 di dicembre di ogni anno le relazioni sulle prestazioni svolte ai fini di riceverne l'attestazione di regolare esecuzione da parte degli uffici regionali, presupposto quest'ultimo per l'emissione della fattura da parte della Società e per la conservazione a residuo dell'impegno da parte della Regione. La Società trasmette altresì alla Regione la situazione dei fondi ricevuti in gestione, con evidenza delle relative movimentazioni.

Per ogni ulteriore aspetto relativo alle rendicontazioni si rinvia a quanto stabilito nella decisione n. 16 del 25 marzo 2019.

Sviluppo Toscana Spa comunica, entro il mese gennaio di ogni anno, alla Regione l'elenco delle partite a credito ed a debito secondo il seguente schema:

Decreto regionale Oggetto Importo credito/debito, numero e anno accertamento.

Gli importi comunicati da Sviluppo Toscana Spa e certificati dalla Regione sono asseverati dai rispettivi organi di revisione in tempo utile per l'adozione del Rendiconto regionale. La Nota Integrativa al bilancio di esercizio di Sviluppo Toscana Spa fornisce chiara evidenza dei rapporti credito e/o debito con l'ente Regione. La Società si impegna a trasmettere ogni altra informazione necessaria ai fini del consolidamento dei conti della Regione, così come avviene per gli enti e le società partecipate dalla stessa Regione.

### **1.1) Indirizzi in merito all'applicazione dell'art. 11-bis, comma 3 del D.Lgs 118/2011**

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato della Regione, Sviluppo Toscana Spa si considera come società controllata ai sensi dell'art. 11 quater del D.Lgs. 118/2011.

Sviluppo Toscana Spa si impegna a trasmettere, nei tempi richiesti, ogni informazione necessaria ai fini del consolidamento dei conti da parte della Regione.

### **1.2) Indirizzi in merito alle operazioni straordinarie**

Alla società in house Sviluppo Toscana Spa si applica quanto previsto dall'art. 7 della LR 7/2024 per gli enti dipendenti in merito alle operazioni di indebitamento, alle operazioni in derivati finanziari, alle operazioni di finanza di progetto (quali il project financing), alle operazioni di assunzione di partecipazioni in società.

Per gli atti di gestione straordinaria del patrimonio trova applicazione l'art. 5, comma 1 della LR 28/2008.

#### **1.3.1) Indirizzi in merito alle variazioni del Budget e del piano delle attività**

In caso di variazioni al Budget economico triennale 2025-2027 di importo complessivo in valore assoluto fino a 1.000.000,00 euro, derivanti da nuovi atti di indirizzo della Giunta regionale che determinano nuovi stanziamenti a favore della società, la società comunica tempestivamente alla Giunta regionale l'atto di adozione di tali variazioni, accompagnato da una relazione contenente l'indicazione delle conseguenze che le stesse producono sull'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale della società.

In caso di variazioni al Budget economico triennale 2025-2027 di importo complessivo in valore assoluto superiore a 1.000.000,00 euro, la società predispone la variazione al Budget economico triennale 2025-2027, unitamente alla relazione illustrativa nonché al Piano di attività aggiornato e la trasmette alla Giunta regionale per la successiva approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori.

#### **1.3.2) Indirizzi in merito alle variazioni del Piano degli investimenti**

La società nel corso dell'anno può apportare variazioni al Piano degli investimenti triennale nelle seguenti ipotesi:

a) acquisizione di nuove risorse;

- b) necessità di programmare nuovi investimenti urgenti non previsti;
- c) in occasione dell'adozione del bilancio di esercizio e a seguito della rendicontazione degli investimenti effettuati.

La sostituzione o cancellazione deve essere effettuata in sede di adozione del Budget e di un nuovo Piano degli investimenti.

Nel caso in cui l'importo complessivo delle variazioni del Piano degli investimenti triennale di cui alle casio invece in cui l'importo delle variazioni del Piano degli investimenti superi anche cumulativamente e in valore assoluto la somma di 1.000.000 di euro, l'Organo di amministrazione predispone la variazione, e la trasmette alla Giunta regionale per l'approvazione, corredata dal parere favorevole del collegio dei revisori.

#### **1.4) Indirizzi ai sensi dell'art. 19, c. 5 del D.Lgs. 175/2016**

Sono confermati per il triennio 2025-2027 i seguenti obiettivi gestionali:

<i>N.</i>	<i>obiettivo</i>	<i>indice</i>	<i>2025</i>	<i>2026</i>	<i>2027</i>
<b>1</b>	<i>Obiettivo risorse contratto decentrato</i>	% sul monte salari (a)	<i>min 1% del monte salari dell'esercizio n-1; La % è incrementabile fino ad un max del 6% del monte salari dell'esercizio n-1 e comunque non oltre l'importo corrispondente all'utile esercizio n-1</i>		
<b>2</b>	<i>Obiettivo spese del personale (b)</i>	% incidenza costi ordinari del personale sul totale costi operativi quali risulteranno dal nuovo Piano industriale aggiornato 2024 -2026 (b)	70%	70%	70%
<b>3</b>	<i>Obiettivo spese di funzionamento</i>	% incidenza costi operativi sul Valore della produzione quali risulteranno dal nuovo Piano industriale aggiornato 2024 -2026 (c)	94%	94%	94%

(a) Minimo 1% monte salari esercizio n-1, con possibile aumento fino ad un max del 6% e comunque in misura non superiore all'utile dell'esercizio N-1. Nessuna erogazione di salario accessorio se due anni consecutivi in perdita

(b) (Voce B9 conto economico) / (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico)

(c) (Costi della produzione al netto delle voci B10-B12-B13 conto economico) / (Valore della produzione)